



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA

COMUNE DI MONGIUFFI MELIA

(Città Metropolitana di Messina)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA ai sensi dell'art. 41 comma 6 del D.Lgs 36/2023

OGGETTO: Lavori di restauro conservativo di palazzo Cuzari ex Corvaia.

ALLEGATI:

- 1. Relazione tecnica
- 2. Corografia e stralcio aerofotogrammetrico
- 3. Stralcio catastale e del P.di F.
- 4. Documentazione fotografica con punti di scatto
- 5. Elaborati grafici stato di fatto
- 6. Elaborati grafici di progetto
- 7. Computo metrico e quadro economico
- 8. Piano preliminare di manutenzione

Mongiuffi Melia, li 28.11.23

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

geom. Antonino SAVOCA

Approvazioni:



IL PROGETTISTA

Dott. Arch. Carmelo CAMPAILLA

RELAZIONE TECNICA

PREMESSO

che il sottoscritto Dott. Arch. Carmelo CAMPAILLA, nella qualità di Responsabile dell'U.T.C. di Mongiuffi Melia, ha ricevuto incarico dall'Amministrazione Comunale di redigere un PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA, per i **“Lavori di restauro conservativo del Palazzo Cuzari ex Corvaia”**, sito in Mongiuffi Melia (ME).

Il palazzo oggetto dell'intervento di restauro, venne edificato tra il 1700 ed il 1750 e divenne sede del Marchesato. Esso presenta una conformazione planimetrica pressochè quadrata a due elevazione fuori terra. In base a dati storici riscontrati, il palazzo originariamente, fino al 1783, si presentava a tre elevazioni ed in seguito al terremoto disastroso che colpì la zona del messinese, il palazzo subì notevoli danni e fu ricostruito eliminandone un piano. Esso presenta due facciate monumentali, ossia quella prospiciente la piazza S. Sebastiano e quella su via Umberto ove trovasi l'ingresso principale dal quale addivenendo attraverso un terrazzino e attraversando dei caratteristici portali Barocchi si accede ai locali interni, composti da 5 ambienti oltre un grande salone ed una alcova ad arco. Originariamente al piano terreno era ubicata una scuderia, raggiungibile attraverso due piccole porte d'ingresso poste sotto il terrazzino e due vani porte più grandi ubicate sulla facciata parallela alla via Umberto. Obiettivo principale e finalità dell'intervento che si andrà a realizzare sono sia far riacquistare al manufatto il suo originario “splendore” al fine di apprezzarne le forme architettoniche tipiche del '700 siciliano e sia quello di porlo quale attrazione turistica non solo per il centro di Mongiuffi Melia ma per tutto il comprensorio delle valli Ioniche, dell'Alcantara e del comprensorie taorminese.

Tale immobile rappresenta una realtà di notevole e suggestivo interesse pubblico ed è assoggettato a tutela ai sensi degli artt. 1 e 3 della ex L. 1089/39, pertanto è un bene culturale

sottoposto alla disciplina di tutela ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo n. 42/04, mentre con D.A. n. 2253 del 13/09/1985 è stato dichiarato di particolare interesse storico e artistico.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA:

Tra il 2005 e il 2006 sono stati realizzati interventi importanti che hanno riguardato il consolidamento strutturale ed il restauro conservativo. Da allora sino ad oggi non sono stati realizzati altri interventi, pertanto a causa degli agenti atmosferici i prospetti del palazzo si sono danneggiati come si evince dalla documentazione fotografica allegata.

I degradi riscontrati riguardano la presenza di umidità per dilavamento, croste nere soprattutto sugli elementi lapidei ed un considerevole distacco dello strato di finitura esterna del Palazzo.

Gli interventi da realizzare sono meglio individuati negli elaborati grafici allegati e consistono in:

- pulitura degli elementi lapidei mediante idropulitrice avendo cura di regolare il getto al fine di non danneggiare le decorazioni originarie;
- rimozione dello strato di finitura dell'intonaco esterno;
- lavaggio delle pareti esterne e successiva posa in opera di aggrappante liquido;
- posa in opera di un primo strato di rasatura idonea per intonaci esterni completa di rete porta intonaco;
- posa in opera di intonaco del tipo "coccio – pesto" composto da una miscela di calce idraulica naturale e cotto siciliano macinato e/o sabbie locali;
- verniciatura degli infissi in legno;
- sostituzione dei due portoni di ingresso posti sulla via Umberto e dei tre posti sulla via Bari con nuovi di castagno stagionato;
- pulitura dei pavimenti interni;

- pitturazione di tutti gli ambienti interni sia al piano terra che al piano primo;
- sostituzione dei pluviali con nuovi di rame di sezione pari a mm 100 considerato che quelli esistenti risultano non idonei.

2. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Mediante i suddetti interventi di restauro conservativo si intende rivalorizzare il Palazzo Cuzari pertanto gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera risultano essere di vitale importanza per il mantenimento dell'opera stessa nel tempo.

3. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO:

Non è previsto alcun tipo d'intervento finalizzato alla mitigazione in quanto non si riscontrano fattori d'inquinamento paesaggistico e ambientale.

Per quanto non detto nella presente relazione si rimanda agli elaborati grafici, che fanno parte integrante della stessa, dai quali si evincono, forme e dimensioni.-

RELAZIONE TECNICA

PREMESSO

che il sottoscritto Dott. Arch. Carmelo CAMPAILLA, nella qualità di Responsabile dell'U.T.C. di Mongiuffi Melia, ha ricevuto incarico dall'Amministrazione Comunale di redigere un PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA, per i **“Lavori di restauro conservativo del Palazzo Cuzari ex Corvaia”**, sito in Mongiuffi Melia (ME).

Il palazzo oggetto dell'intervento di restauro, venne edificato tra il 1700 ed il 1750 e divenne sede del Marchesato. Esso presenta una conformazione planimetrica pressochè quadrata a due elevazione fuori terra. In base a dati storici riscontrati, il palazzo originariamente, fino al 1783, si presentava a tre elevazioni ed in seguito al terremoto disastroso che colpì la zona del messinese, il palazzo subì notevoli danni e fu ricostruito eliminandone un piano. Esso presenta due facciate monumentali, ossia quella prospiciente la piazza S. Sebastiano e quella su via Umberto ove trovasi l'ingresso principale dal quale addivenendo attraverso un terrazzino e attraversando dei caratteristici portali Barocchi si accede ai locali interni, composti da 5 ambienti oltre un grande salone ed una alcova ad arco. Originariamente al piano terreno era ubicata una scuderia, raggiungibile attraverso due piccole porte d'ingresso poste sotto il terrazzino e due vani porte più grandi ubicate sulla facciata parallela alla via Umberto. Obiettivo principale e finalità dell'intervento che si andrà a realizzare sono sia far riacquistare al manufatto il suo originario “splendore” al fine di apprezzarne le forme architettoniche tipiche del '700 siciliano e sia quello di porlo quale attrazione turistica non solo per il centro di Mongiuffi Melia ma per tutto il comprensorio delle valli Ioniche, dell'Alcantara e del comprensorie taorminese.

Tale immobile rappresenta una realtà di notevole e suggestivo interesse pubblico ed è assoggettato a tutela ai sensi degli artt. 1 e 3 della ex L. 1089/39, pertanto è un bene culturale

sottoposto alla disciplina di tutela ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo n. 42/04, mentre con D.A. n. 2253 del 13/09/1985 è stato dichiarato di particolare interesse storico e artistico.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA:

Tra il 2005 e il 2006 sono stati realizzati interventi importanti che hanno riguardato il consolidamento strutturale ed il restauro conservativo. Da allora sino ad oggi non sono stati realizzati altri interventi, pertanto a causa degli agenti atmosferici i prospetti del palazzo si sono danneggiati come si evince dalla documentazione fotografica allegata.

I degradi riscontrati riguardano la presenza di umidità per dilavamento, croste nere soprattutto sugli elementi lapidei ed un considerevole distacco dello strato di finitura esterna del Palazzo.

Gli interventi da realizzare sono meglio individuati negli elaborati grafici allegati e consistono in:

- pulitura degli elementi lapidei mediante idropulitrice avendo cura di regolare il getto al fine di non danneggiare le decorazioni originarie;
- rimozione dello strato di finitura dell'intonaco esterno;
- lavaggio delle pareti esterne e successiva posa in opera di aggrappante liquido;
- posa in opera di un primo strato di rasatura idonea per intonaci esterni completa di rete porta intonaco;
- posa in opera di intonaco del tipo "coccio – pesto" composto da una miscela di calce idraulica naturale e cotto siciliano macinato e/o sabbie locali;
- verniciatura degli infissi in legno;
- sostituzione dei due portoni di ingresso posti sulla via Umberto e dei tre posti sulla via Bari con nuovi di castagno stagionato;
- pulitura dei pavimenti interni;

- pitturazione di tutti gli ambienti interni sia al piano terra che al piano primo;
- sostituzione dei pluviali con nuovi di rame di sezione pari a mm 100 considerato che quelli esistenti risultano non idonei.

2. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Mediante i suddetti interventi di restauro conservativo si intende rivalorizzare il Palazzo Cuzari pertanto gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera risultano essere di vitale importanza per il mantenimento dell'opera stessa nel tempo.

3. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO:

Non è previsto alcun tipo d'intervento finalizzato alla mitigazione in quanto non si riscontrano fattori d'inquinamento paesaggistico e ambientale.

Per quanto non detto nella presente relazione si rimanda agli elaborati grafici, che fanno parte integrante della stessa, dai quali si evincono, forme e dimensioni.-

RELAZIONE TECNICA

PREMESSO

che il sottoscritto Dott. Arch. Carmelo CAMPAILLA, nella qualità di Responsabile dell'U.T.C. di Mongiuffi Melia, ha ricevuto incarico dall'Amministrazione Comunale di redigere un PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA, per i **“Lavori di restauro conservativo del Palazzo Cuzari ex Corvaia”**, sito in Mongiuffi Melia (ME).

Il palazzo oggetto dell'intervento di restauro, venne edificato tra il 1700 ed il 1750 e divenne sede del Marchesato. Esso presenta una conformazione planimetrica pressochè quadrata a due elevazione fuori terra. In base a dati storici riscontrati, il palazzo originariamente, fino al 1783, si presentava a tre elevazioni ed in seguito al terremoto disastroso che colpì la zona del messinese, il palazzo subì notevoli danni e fu ricostruito eliminandone un piano. Esso presenta due facciate monumentali, ossia quella prospiciente la piazza S. Sebastiano e quella su via Umberto ove trovasi l'ingresso principale dal quale addivenendo attraverso un terrazzino e attraversando dei caratteristici portali Barocchi si accede ai locali interni, composti da 5 ambienti oltre un grande salone ed una alcova ad arco. Originariamente al piano terreno era ubicata una scuderia, raggiungibile attraverso due piccole porte d'ingresso poste sotto il terrazzino e due vani porte più grandi ubicate sulla facciata parallela alla via Umberto. Obiettivo principale e finalità dell'intervento che si andrà a realizzare sono sia far riacquistare al manufatto il suo originario “splendore” al fine di apprezzarne le forme architettoniche tipiche del '700 siciliano e sia quello di porlo quale attrazione turistica non solo per il centro di Mongiuffi Melia ma per tutto il comprensorio delle valli Ioniche, dell'Alcantara e del comprensorie taorminese.

Tale immobile rappresenta una realtà di notevole e suggestivo interesse pubblico ed è assoggettato a tutela ai sensi degli artt. 1 e 3 della ex L. 1089/39, pertanto è un bene culturale

sottoposto alla disciplina di tutela ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo n. 42/04, mentre con D.A. n. 2253 del 13/09/1985 è stato dichiarato di particolare interesse storico e artistico.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA:

Tra il 2005 e il 2006 sono stati realizzati interventi importanti che hanno riguardato il consolidamento strutturale ed il restauro conservativo. Da allora sino ad oggi non sono stati realizzati altri interventi, pertanto a causa degli agenti atmosferici i prospetti del palazzo si sono danneggiati come si evince dalla documentazione fotografica allegata.

I degradi riscontrati riguardano la presenza di umidità per dilavamento, croste nere soprattutto sugli elementi lapidei ed un considerevole distacco dello strato di finitura esterna del Palazzo.

Gli interventi da realizzare sono meglio individuati negli elaborati grafici allegati e consistono in:

- pulitura degli elementi lapidei mediante idropulitrice avendo cura di regolare il getto al fine di non danneggiare le decorazioni originarie;
- rimozione dello strato di finitura dell'intonaco esterno;
- lavaggio delle pareti esterne e successiva posa in opera di aggrappante liquido;
- posa in opera di un primo strato di rasatura idonea per intonaci esterni completa di rete porta intonaco;
- posa in opera di intonaco del tipo "coccio – pesto" composto da una miscela di calce idraulica naturale e cotto siciliano macinato e/o sabbie locali;
- verniciatura degli infissi in legno;
- sostituzione dei due portoni di ingresso posti sulla via Umberto e dei tre posti sulla via Bari con nuovi di castagno stagionato;
- pulitura dei pavimenti interni;

- pitturazione di tutti gli ambienti interni sia al piano terra che al piano primo;
- sostituzione dei pluviali con nuovi di rame di sezione pari a mm 100 considerato che quelli esistenti risultano non idonei.

2. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Mediante i suddetti interventi di restauro conservativo si intende rivalorizzare il Palazzo Cuzari pertanto gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera risultano essere di vitale importanza per il mantenimento dell'opera stessa nel tempo.

3. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO:

Non è previsto alcun tipo d'intervento finalizzato alla mitigazione in quanto non si riscontrano fattori d'inquinamento paesaggistico e ambientale.

Per quanto non detto nella presente relazione si rimanda agli elaborati grafici, che fanno parte integrante della stessa, dai quali si evincono, forme e dimensioni.-